



FEDERAZIONE CONFSAL-UNSA

COORDINAMENTO NAZIONALE GIUSTIZIA

Via della Trinità dei Pellegrini, 1 - 00186 Roma
tel. 06 6876662 - fax 06 6878819 - info@sagunsa.it

Roma, 19 febbraio 2014

Nel trasmettere la lettera circolare dell'Ente di assistenza in merito alla corresponsione dei sussidi relativi ad eventi luttuosi antecedenti l'anno 2013, in considerazione delle richieste di chiarimenti circa le certificazioni richieste per l'accoglimento delle istanze si rappresenta quanto segue.

Come noto a tutti numerose domande di sussidio presentate alla Direzione Generale del Personale negli anni precedenti sono rimaste inevase, sia per mancanza di fondi sia per un diverso orientamento interpretativo della suddetta Direzione rispetto alla normativa (imputazione di spesa su capitolo di bilancio del DAP) cui faceva riferimento. Il blocco dei pagamenti pertanto è stato effettuato anche per non incorrere in sanzioni da parte degli organi di controllo.

Considerata l'evidente discriminazione verificatasi a danno del personale che aveva presentato domanda, in alcuni casi avuto anche assicurazione del pagamento, questa O.S., congiuntamente a tutte le altre rappresentanze dei lavoratori di tutti i comparti, si era fatta promotrice della possibilità che tali sussidi fossero erogati dall'Ente Assistenza.

Per le valutazioni del caso, dopo aver affrontato compiutamente la tematica nel Comitato di indirizzo tenutosi nel mese di gennaio u.s., visto l'unanime accordo raggiunto per il passaggio della competenza all'Ente, successivamente il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in tal senso anche per gli anni precedenti al 2013.

Per quanto attiene la necessità di produrre il modello isee (anche se purtroppo ora per allora), ***si specifica che i sussidi erogati dall'Ente, come peraltro tutti i sussidi in genere, hanno la finalità di un sostegno al reddito familiare dei dipendenti e pertanto in nessun caso si potrebbe configurare una distribuzione cosiddetta "a pioggia" o scaturente automaticamente dal trovarsi in una particolare condizione.***

Se non fosse rispettato il suddetto principio l'Ente non potrebbe accollarsi l'onere in argomento.

E' ormai uso comune che l'unico elemento di valutazione per poter deliberare il sussidio è il modello isee, che serve per delimitare la soglia di accesso a tale contributo nel rispetto dei parametri fissati. Caso differente è la differenziazione che l'Ente, attraverso i modelli isee presentati, fa per definire il contributo richiesto per l'ammissione alle attività sociali, dove il reddito non è discriminante per la partecipazione e non è motivo di esclusione.

Certamente, purtroppo, visti i nuovi criteri deliberati dal Consiglio di Amministrazione, non tutti potranno ricevere il sussidio, nonostante i tentativi fatti da tutte le OO.SS.. Prima di tale delibera, considerato quanto rappresentato dalla Direzione Generale del Personale nessuno più avrebbe potuto ricevere il sussidio in argomento.

Davanti a regole che investono la responsabilità erariale di chi è chiamato a gestire risorse pubbliche non è stato possibile chiedere forzature, l'alternativa era il nulla a tutti.

IL SEGRETARIO NAZIONALE

(Roberto Martinelli)